

BRESCIA E PROVINCIA

Fdl cresce con l'arrivo di 15 amministratori e avvisa gli alleati: «Pronti a governare»

Il messaggio di La Russa è al centrodestra: «Folle dividerci, ma di certo non faremo la ruota di scorta»

Politica

Nuri Fatolahzadeh
n.fatolahzadeh@gornaledibrescia.it

Di congressi territoriali per ora non si parla: la conferenza programmatica di Milano ha chiarito priorità, direzione e posizioni dicono i più. E lo ha fatto (questa è la tesi) al punto da convincere sempre più amministratori a unirsi a quella che il commissario di Brescia e vicecoordinatore regionale, Romano La Russa, definisce «la grande famiglia di Fratelli d'Italia». Per questo, ieri mattina, era al Caffè della Stampa, in città: per presentare la nuova pattuglia di amministratori

bresciani che hanno scelto di affiancare il loro nome al simbolo del partito di Giorgia Meloni. In totale si tratta di quindici persone, non tutte presenti alla conferenza stampa ufficialmente «per impegni».

Chi sono. Nell'elenco inviato alla stampa si leggono i quindici nominativi: ai sindaci di Collio Mirella Zani, di Monno Romano Caldinelli e di Piancamuno Giorgio Ramazzini, si aggiungono Fabio Doici (vicesindaco di Odolo, in lizza come primo cittadino per le Amministrazioni del 12 giugno) e i consiglieri comunali Valentino Seminario (Muscoline), Fabrizio Ric-

chini (Odolo), Federico Mariotti (Monno), Ezio Tononi e Marco Borghesi (Sulzano), Monica Scaggiante e Luigi Andreoli (Berzo Inferiore), Marco Damini e Michela Salvi (Collebeato), Walter Cavalli e Laura Falappi (Azzano Mella).

«Il nostro lavoro sul territorio è stato molto significativo e a dimostrarlo è il fatto che tre sindaci si siano uniti a Fdl» sottolinea il vicecoordinatore regionale Giuseppe Romele. A puntare l'accento sul valore degli amministratori è poi il senatore Gianpietro Maffoni, che rimarca: «Il grande lavoro sui ter-

ritori, svolto sotto la guida di Meloni, sta dando i suoi frutti. E questo perché Fdl è l'unico partito che dimostra di avere una bussola precisa, abbiamo persone competenti» sostengono che non abbiamo persone competenti: noi siamo pronti a governare e a farlo bene».

Doppia sfida. Il tema della leadership c'è. Meloni in questo



Al Caffè della Stampa. Da sinistra Margaroli, La Russa, Maffoni e Romele

momento guida il partito che raccoglie più consensi e, se la legge elettorale dovesse restare questa, nel 2023 potrebbe varcare il portone di palazzo Chigi come leader del primo partito: prima donna e prima a provenire dalla tradizione politica della destra missina. «L'idea non è quindi solo verso l'esterno, al centrosinistra, ma anche verso l'interno, nei confronti degli altri leader del centrodestra. Meloni e i suoi sembrano voler dire: siamo maturati, siamo pronti, metteteci alla prova, ma pure un po' «dateci quel che è nostro». Lo si rilegge anche nelle parole di La Russa: «Eravamo all'1,9% e non ci siamo mai abbattuti. Speriamo ora che queste elezioni siano la rampa di lancio per chiamarci primo partito e per guidare la coalizione di centrodestra». Il concetto più impor-

ante sta però nell'inciso successivo: «Certo saremmo folli, come centrodestra, a dividerci, ma di certo non faremo in nessun caso la ruota di scorta di nessuno. Altrimenti, se così fosse, non escludo nulla».

La Russa sostiene che nel Bresciano si è aperta la strada con la crescita nel capoluogo, dove in Consiglio comunale si è passati da uno a tre consiglieri. L'ultimo entrato è Mattia Margaroli, oggi capogruppo di Fdl in Loggia, che chiarisce: «Io stesso ho compiuto questo passo perché l'idea di Paese che Meloni e Daniela Santanchè propongono mi attrae. A Brescia è finito il ciclo di Emilio Del Bono: dobbiamo avere e abbiamo una classe dirigente all'altezza. L'obiettivo è crescere e portare competenze nuove. L'impresa riuscirà, dentro e fuori dalla coalizione? //

Natali: «S&P boccia il futuro di A2A, rotta da correggere»

L'appello

«Le previsioni di Standard & Poor's sul futuro di A2A gettano un'ombra sull'economia di Brescia». La voce è quella del presidente della Commissione bilancio in Loggia, Gianpaolo Natali, e il riferimento è alla revisione al ribasso, da parte dell'agenzia S&P, dell'outlook sul rating a lungo termine della multiutility che, dal precedente «stabile», è passato ora a «negativo» (BBB/A-2).

«A2A risulta tra le più grandi e prestigiose multiutility in Italia: oltre a dare lavoro a circa tremila bresciani, è una risorsa preziosa per il Comune di Brescia, suo socio di riferimento che, grazie ai 70 milioni circa di dividendi, riesce a mantenere in ordine il proprio bilancio. Il giudizio negativo di S&P - sottolinea Natali - verte sul nuovo piano di investimenti a lungo termine e prevede che tra il 2022 e il 2024 si assisterà ad un aumento del debito per più di 1 miliardo e 600 milioni, dovuto appunto alla necessità di finanziare gli investimenti programmati. Si arriverebbe ad un allarmante cash flow negativo di 500 milioni di euro all'anno». Di qui, l'auspicio di Fratelli d'Italia: «Che le previsioni di S&P possano essere disattese. Confidiamo che A2A possa mettere in atto misure correttive sufficienti a garantirne la crescita senza mettere a rischio il proprio bilancio e i famosi dividendi destinati al bene della nostra città» conclude Gianpaolo Natali. //

Oggi la passeggiata «del benessere» con i bambini

Ambiente

La propone l'Unicef per la Giornata della Biodiversità. Si tiene al Bosco di Sant'Anna

Nel 2021 Unicef ha inserito la tutela dell'ambiente tra le sue priorità ideando la campagna «Cambiamo Aria», rilanciata con una nuova mobilitazione. Anche a Brescia dove il coinvolgimento diretto dei minori e delle loro famiglie è alla riscoperta del loro territorio, fondamentale per il benessere.

Per questo, oggi, Giornata mondiale della Biodiversità, il Comitato di Brescia promuove la «Passeggiata del benessere», con il patrocinio della Loggia, del Cai, Coda e i Consigli di quartiere Badia, Urago Mella, Chiusure. Passeggeranno nel bosco di Sant'Anna nel Parco delle Colline i bambini della scuola primaria accompagnati dalle famiglie. I volontari guideranno i partecipanti lungo il percorso ad anello del bosco con l'obiettivo di stimolare la

curiosità e lo spirito di osservazione dei più piccoli, attraverso attività che li metteranno a contatto diretto con la natura. Il punto di ritrovo è l'ingresso al parco di via del Santellone, alle 9.30 (per esigenze particolari si può scrivere a passeggiata.unicefbrescia@gmail.com).

Dopo una breve presentazione, si partirà con l'esplorazione del Bosco, che si concluderà verso le 12 nella zona dello stagno. Qui ai bambini saranno distribuite due schede, sulle quali potranno disegnare o descrivere ciò che, a loro avviso, è positivo (verde) o negativo (grigio) per il benessere, consegnate poi all'Amministrazione comunale. «L'obiettivo dell'Unicef è far conoscere l'emergenza ambientale - ha precisato il presidente del Comitato Gianfranco Missiata - che riguarda soprattutto i bambini che sono le future generazioni di adulti. La crisi climatica è anche una crisi dei loro diritti». «Ci auguriamo sia l'inizio di una collaborazione lunga e fruttuosa con l'Unicef - ha osservato l'assessore all'Ambiente, Miriam Cominelli - per le tematiche importanti che ci sono molto a cuore». // W. N.



I cacciatori ripuliscono le pozze in Maddalena

Aderendo all'«Operazione Paladini del Territorio», organizzata da Fondazione UNA, i cacciatori di Federcaccia hanno dato corso ieri ad una serie di pulizie dell'ambiente che hanno riguardato anche la Maddalena. I molti volontari si sono concentrati in interventi di ripristino ambientale presso le pozze di alpeggio «Sesia» e «Fontano», che lamentavano danni alla palizzata. Una squadra si è occupata anche dello sfalcio dell'erba in prossimità delle pozze e dei sentieri circostanti. Anche in provincia sono stati diversi gli interventi di pulizia gestiti dai volontari di Federcaccia.

Obiettivo puntato sull'edilizia: il concorso di Ance

Fotografia

Via alla sfida tra gli scatti che raccontano la nuova fisionomia del costruito in Italia

«Fotografiamo il futuro - Obiettivo sull'edilizia» è il titolo del concorso fotografico lanciato alla rivista bimestrale «Costruire il futuro» di Ance Brescia. L'iniziativa, patrocinata dalla Loggia e rivolta a professionisti e appassionati di tutta Italia, è finalizzata a valorizzare il volto migliore del comparto, che continua a evolvere, spronato a migliorarsi grazie alla spinta data dalla digitalizzazione e da una forte attenzione nei confronti degli equilibri ambientali.

«Negli ultimi anni il settore ha trasformato la propria immagine, innovandosi e interpetrando nelle opere edili cambiamenti di design e di stile di vita, con un'attenzione sempre più inclusiva al tema della sostenibilità - osserva il presidente Massimo Angelo Deldossi - L'edilizia ha assunto un

ruolo cardine per l'evoluzione delle città, contribuendo anche al benessere di ogni cittadino. È questa la nuova fisionomia del costruito odierno che vogliamo raccontare attraverso questa iniziativa».

Il concorso fotografico è aperto a fotografi e fotoamatori di tutta Italia, ai quali è richiesto di inviare almeno uno scatto, in bianco e nero o a colori, in grado di rappresentare un settore, quello edile, simbolo del cambiamento e dell'evoluzione stessa dell'uomo: cantieri, boschi verticali, strutture moderne e di design dell'intero territorio nazionale possono diventare soggetti d'ispirazione per rappresentare concetti quali sostenibilità, innovazione e modernità. I sei scatti selezionati dalla giuria saranno protagonisti delle prossime copertine di «Costruire il futuro 2023»; per gli autori è previsto un compenso in buoni (valore massimo tremila euro) per l'acquisto di attrezzature fotografiche professionali.

Per partecipare è necessario seguire le istruzioni presenti sul sito www.fotografiamoilfuturo.it. Le opere possono essere inviate entro il 31 agosto. //